

Osservazione - Bozza di circolare recante chiarimenti in merito al nuovo regime Patent Box e schema di Provvedimento di modifica del Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 15 febbraio 2022

- **Tematica:** bene immateriale “ brevetti e certificati per nuove varietà vegetali “
- **Paragrafo della circolare:** 4.1. ,4.1.2
- **Osservazione:**

Il regime agevolativo opzionale Patent Box ex d.l. 146/2021 consente al soggetto titolare del diritto di sfruttamento economico di alcune tipologie di beni immateriali una deduzione fiscale maggiorata delle spese sostenute nelle attività di ricerca sviluppo agli stessi beni riferibili.

Tra gli immateriali sono compresi i brevetti industriali.

Al punto 4.1. della circolare di cui al presente contributo viene richiamato l’elenco contenuto nel Provvedimento in particolare al punto b) si elencano i seguenti immateriali: brevetti industriali – ivi inclusi i brevetti per invenzione, le invenzioni biotecnologiche e i relativi certificati complementari di protezione – i brevetti per modello di utilità, **nonché i brevetti e i certificati per varietà vegetali** e le topografie di prodotti a semiconduttori . La definizione dei beni immateriali agevolabili è coerente con quella di cui alla circolare n.11/E del 2016 relativa al precedente regime patent box.

Nella elencazione dei brevetti contenuta nel punto 4.1.2. è invece eliminata l’espressione “certificati per nuove varietà vegetali” e rimane solo la definizione “brevetti per varietà vegetali”.

Come è noto in Italia esiste l’obbligo di iscrizione nel “Registro nazionale di specie agrarie ed ortive” attualmente disciplinate dal Decreto MIPAF del 29 ottobre 2021 per la commercializzazione di tali prodotti.

Ad avviso della scrivente lo spirito della normativa Patent Box e il riferimento alle “privative industriali” e ai “Brevetti industriali” porta ad escludere la possibilità che tale registro dia luogo ad un titolo ricompreso tra gli immateriali cui si riferisce il Patent Box. Una ‘nterpretazione diversa non sarebbe congruente con i principi generali in materia di Patent Box

- **Contributo**

Se l’interpretazione sopra riportata è corretta sarebbe opportuno una modifica del punto 2.1 del Provvedimento con l’eliminazione dei riferimento ai “certificati” per varietà vegetali in quanto tale espressione potrebbe indurre in errore il contribuente.

- **Finalità**

La specificazione renderebbe più agevole l'interpretazione e sgombrerebbe il campo da eventuali dubbi sull'utilizzo come privativa industriale rilevante ai fini del Patent box dei certificati emessi a seguito della registrazione nel "Registro nazionale di specie agrarie ed ortive".

Con osservanza

02.02.2023

Avv. Rossella Masetti